



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

**Consorzio Generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno
CUP G58G10001190005**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, definendone le attribuzioni e i compiti ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2 relativamente alle attribuzioni e ai compiti dell'Ufficio DISR 1;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 febbraio 2022, n. 90017, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022, registrata alla Corte dei conti in data 1° aprile 2022 al n. 237;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 24 marzo 2022, n. 138295, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 4 aprile 2022 al n. 263;

VISTA la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 1° aprile 2022, n. 151082 recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 4 aprile 2022 al n. 264;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTO il D.M. n. 328501 del 16 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0563729 del 04/11/2022



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTI gli artt. 1 e 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificati dall’art. 51 comma 1 lett. a, n.1) e lett. b, n.1) del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 che disciplinano le procedure per l’incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all’aggiudicazione dei contratti sotto e sopra soglia;

VISTO l’art. 63 del D.L. n. 76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all’articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l’organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l’art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dall’art. 4 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall’efficacia dell’aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell’invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario, purché comunque giustificata dall’interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

VISTO il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 recante “Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione” ed in particolare l’art. 5 che disciplina il termine per la consegna dei lavori;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare l’articolo 1 comma 95 con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, “è istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire, con una dotazione di 740 milioni di euro per l’anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l’anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l’anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 1, comma 98 della soprarichiamata legge n.145/2018 il fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 368 del 9 gennaio 2019 con la quale è stato chiesto all'ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di segnalare le iniziative di competenza da finanziare a carico del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la proposta di programma presentata dal Gabinetto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2019, n. 1010 contenente un elenco di progetti esecutivi di rilevanza nazionale, con indicazione del relativo fabbisogno finanziario, completi di tutte le autorizzazioni e immediatamente cantierabili, che avevano partecipato al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, rispondenti agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CEE;

VISTO il D.P.C.M. 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un importo pari a 300 milioni di euro per il periodo 2019-2028, di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, accogliendo la proposta trasmessa con la citata nota del 30 gennaio 2019, n. 1010;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della "*chiamata in sussidiarietà*", a condizione che "*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo*", rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

CONSIDERATO che il Consorzio Generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha chiesto, partecipando al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, il finanziamento del progetto esecutivo redatto ai sensi del codice dei contratti "*Intervento di razionalizzazione della risorsa irrigua e di rifunzionalizzazione idraulica delle opere del comprensorio irriguo in destra Volturno. Eliminazioni di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione e distribuzione del comprensorio di Mazzafarro*" approvato, nell'ambito della competenza progettuale affidata ai consorzi di Bonifica dal Regio Decreto n.215 del 1933 e dalle relative leggi regionali regolanti la materia, con Delibera Consortile n.168/CM del 28/08/2017, esitato favorevolmente dal Comitato Tecnico Amministrativo competente, in conformità all'art.215, comma 3 del d.lgs. 50 del 2016, con il voto n. 43 del 30/05/2018;

CONSIDERATO che, in linea con quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 11/06/2019, questo Ministero ha inteso procedere d'intesa con le Regioni, nel rispetto del principio



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo e, pertanto, ha chiesto a ciascuna Regione di confermare la compatibilità degli investimenti finanziabili individuati a livello centrale con la programmazione regionale indicandone anche i rispettivi livelli di priorità, e verificandone l'insussistenza di coincidenze e/o sovrapposizioni con progetti già finanziati o in corso di finanziamento a valere sui rispettivi Programmi di sviluppo rurale (PSR);

VISTA la nota n. 40050 del 13/12/2019 con la quale il Mipaaf ha comunicato alla Regione Campania che sono stati individuati come ammissibili a finanziamento i progetti elencati nella nota stessa, tra i quali il progetto “Intervento di razionalizzazione della risorsa irrigua e di rifunzionalizzazione idraulica delle opere del comprensorio irriguo in destra Volturno. Eliminazioni di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione e distribuzione del comprensorio di Mazzafarro” proposto dal Consorzio di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno chiedendo l'indicazione della loro priorità e la conferma della coerenza con la programmazione regionale;

VISTA la nota della Regione Campania assunta al prot. n. 81611 del 10/02/2020 con la quale è stata dichiarata la coerenza con la programmazione regionale in essere ed è stata attribuita la priorità di intervento al progetto proposto dal Consorzio Generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

VISTA la nota n. 5052 del 25 giugno 2020 con la quale l'Ente ha richiesto di posticipare il finanziamento dell'intervento in argomento in considerazione degli impegni sullo stesso gravanti;

VISTO il verbale di verifica del progetto redatto ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del D. Lgs. 50/2016;

VISTO il Voto n. 43 del 30/05/2018 con il quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. della Campania, Molise, Puglia e Basilicata ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo denominato “Intervento di razionalizzazione della risorsa irrigua e di rifunzionalizzazione idraulica delle opere del comprensorio irriguo in destra Volturno. Eliminazioni di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione e distribuzione del comprensorio di Mazzafarro”;

VISTA la Delibera Consortile n.168/CM del 28/08/2017 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo e la successiva Delibera Consortile n. 215/FT del 09/05/2022 che corregge il mero errore materiale relativo al quadro economico presente riapprovando il quadro economico per il valore complessivo di € 7.638.945,38;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTE le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

giugno 2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate nella seguente pagina del sito istituzionale del Ministero al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022 n.30 di adozione delle “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori” che illustrano nel dettaglio tutti i flussi procedurali inerenti gli interventi ricompresi nel PNRR prevedendo precisi obblighi e adempimenti di responsabilità posti in capo ai soggetti a vario titolo coinvolti nell’attuazione degli stessi, consultabili al link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_30_2022/;

CONSIDERATO che:

- l’importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d’asta, ai sensi dell’articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell’articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;
- ai sensi della normativa vigente e dell’art. 2, comma 3 delle Linee Guida l’Ente concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell’intervento, nonché quelle fissate per gli investimenti del PNRR;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l’avvio dell’intervento, su richiesta dell’Ente concessionario, ai sensi dell’art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020, è consentita l’erogazione di una anticipazione del 20% dell’importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all’atto dell’erogazione delle successive liquidazioni;

CONSIDERATO che:

- l’intervento in argomento rientrando tra i progetti “*in essere*” del PNRR contribuisce al raggiungimento dei target associati alla misura M2C4 I.4.3.;
- il termine per addivenire all’aggiudicazione efficace dei lavori è stabilito entro e non oltre il 15/11/2023;
- tutte le attività ed i lavori dovranno essere ultimati comunque **entro e non oltre il 28/02/2026**;

VISTA la nota ministeriale n. 180225 del 21/04/2022 con la quale è stata chiesta agli Enti consortili i cui progetti risultano, in seguito ad una preliminare verifica, inseribili nella quota relativa ai “*Progetti in essere*” del PNRR, la cui dotazione complessiva ammonta a 360 milioni di euro, una dichiarazione a firma del Rappresentante legale dell’Ente e del Responsabile Unico del Procedimento di impegno a ultimare e collaudare i lavori dell’intervento/i tassativamente entro e non oltre il termine ultimo del **30 giugno 2026**;

VISTA la nota del MEF n.72835 del 21/04/2022 con la quale in conformità all’art. 17 comma 2 del Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio con la quale si chiariscono le



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

tipologie di progetti che possono essere ricompresi tra i c.d. “*progetti in essere*”, tra cui devono essere ricompresi anche gli interventi da finanziare a valere su ulteriori fonti nazionali purché coerenti con i requisiti PNRR;

CONSIDERATO che l'intervento proposto dal Consorzio Generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno è stato individuato, sulla base della preliminare verifica dei dati presenti nella banca dati DANIA, come intervento rispondente al principio del DNSH;

VISTA la nota n. 14241 del 14/01/2022 con la quale l'Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al Consorzio Generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori, di un articolato piano di riparto sull'intero territorio nazionale e tenendo conto dell'ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

VISTA la nota consortile n. 3540 del 2/05/2022 con la quale il Consorzio ha trasmesso il programma finanziario e il cronoprogramma dei lavori aggiornato nonché la dichiarazione a firma del RUP e del Rappresentante Legale con cui si impegna a collaudare e rendicontare i lavori entro il 30 giugno 2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha assegnato risorse finanziarie per complessivi 440 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 fino al 2027 per la realizzazione di “Investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale” consistenti in “infrastrutture della rete idrica e delle opere di collettamento, comprese fognature e depurazione”;

RILEVATA l'urgenza, in ragione dei tempi imposti per la rendicontazione dal Regolamento (Ue) 2021/241, di avviare i finanziamenti degli interventi che possono essere inclusi nella lista dei progetti “in essere” del PNRR utilizzando in parte i fondi recati dalla Legge n. 178/2020;

ACCERTATA la attuale capienza degli stanziamenti pluriennali sui piani gestionali 1 e 4 del capitolo 7470;

CONSIDERATO che il progetto approvato dal Consorzio dapprima con Delibera Consortile n.168/CM del 28/08/2017, poi con Delibera Consortile n. 215/FT del 9/05/2022 e, da ultimo, con delibera n. 381 del 2/11/2022, è da porre a carico dei fondi stanziati con le Leggi 145/2018 e 178/2020 nell'importo massimo pari ad € 7.638.945,38, a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 4 e P.G. 1 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall'anno di concessione del finanziamento e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

VISTA la nota n. 330362 del 26/07/2022 con la quale l'Amministrazione ha chiesto di trasmettere eventuali variazioni del cronoprogramma finanziario;

VISTA la nota n. 353660 del 12/08/2022 con la quale è stato richiesto agli Enti attuatori di interventi rientranti tra i progetti *in essere* da finanziare o già finanziati ma con procedure di gara



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

ancora non avviate, di informare l'Amministrazione circa l'impatto finanziario conseguente all'adozione dei nuovi prezzi regionali;

VISTA la nota n. 6977 del 9/09/2022 con la quale il Consorzio ha trasmesso il cronoprogramma finanziario aggiornato, la relazione DNSH e il quadro economico aggiornato sulla base del prezziario dei lavori pubblici della Regione Campania (DGR n. 333 del 28/06/2022), comunicando altresì la possibilità di prevedere uno stralcio funzionale del progetto esecutivo nell'ambito delle somme stanziare dal Ministero senza che ciò impatti sui target della linea degli investimenti 4.3;

VISTA la nota ministeriale n. 518946 del 13/10/2022 con la quale viene autorizzato lo stralcio funzionale del progetto esecutivo proposto dal Consorzio in quanto la modifica non altera l'area efficientata né impatta sul target dei misuratori poiché già installati e si richiede all'Ente di trasmettere il quadro economico aggiornato e la relativa delibera di approvazione nonché nuova verifica ex art. 26 del Codice degli appalti aggiornando la relazione DNSH;

VISTA la nota n. 9923 del 2/11/2022 con la quale il Consorzio Generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha trasmesso la documentazione del progetto esecutivo "Intervento di razionalizzazione della risorsa irrigua e di rifunzionalizzazione idraulica delle opere del comprensorio irriguo in destra Volturno. Eliminazioni di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione e distribuzione del comprensorio di Mazzafarro – I° Stralcio", la delibera di approvazione del nuovo quadro economico e la nuova verifica ex art. 26 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di dover assicurare una capacità di spesa compatibile con il cronoprogramma con una esecuzione dei pagamenti modulata secondo la tempistica di realizzazione dei lavori;

RITENUTO di procedere al finanziamento del progetto esecutivo denominato "Intervento di razionalizzazione della risorsa irrigua e di rifunzionalizzazione idraulica delle opere del comprensorio irriguo in destra Volturno. Eliminazioni di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione e distribuzione del comprensorio di Mazzafarro – I° Stralcio" dell'importo di € 7.638.945,38;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art. 1

Concessione del finanziamento

1. È approvato il finanziamento del Progetto esecutivo denominato "Intervento di razionalizzazione della risorsa irrigua e di rifunzionalizzazione idraulica delle opere del comprensorio irriguo in destra Volturno. Eliminazioni di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione e distribuzione del comprensorio di Mazzafarro – I° Stralcio" la cui realizzazione è assentita al Consorzio Generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno che conseguentemente provvederà:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori nel rispetto dei citati termini previsti dal decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, addivenendo all'aggiudicazione efficace **entro e non oltre il 15 novembre 2023** fermo restando il termine perentorio stabilito al **28 febbraio 2026** per l'ultimazione di tutte le attività e dei relativi lavori e/o regolare esecuzione delle forniture ed in coerenza con il cronoprogramma della spesa;

- ai sensi degli articoli 92 e 93 del Regio Decreto 215/1933 ed in attuazione dell'art. 6 del D.P.R. n.327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione nonché alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle nuove opere anch'esse da ultimare **entro e non oltre il 28 febbraio 2026**.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno di seguito "Consorzio" o "Ente concessionario" – il finanziamento di € 7.638.945,38 (euro settemilioniseicentotrentottomilanovecentoquarantacinque/38) secondo il seguente quadro economico di concessione così come approvato dal Consorzio:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA - STRALCIO FUNZIONALE			
A)	LAVORI IN APPALTO		
a.1)	- Lavori soggetti a ribasso	€ 5.153.242,34	
a.2)	- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.830,80	
	SOMMA di A)		€ 5.222.073,14
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1)	- Lavori in economia/Amministrazione diretta	€ 100.000,00	
b.2)	- Oneri di allaccio a pubblici servizi	€ 10.000,00	
b.3)	- Oneri di scarica	€ 120.000,00	
b.4)	- Espropriazioni / acquisizione aree e beni immobili	€ 33.000,00	
b.5)	- Imprevisti max 5% di A	€ 218.705,91	
	SOMMA di B)		481.705,91
C)	SPESE GENERALI		
	- Spese generali 14% di (A+b.4+b.5)	€ 735.710,24	
	SOMMA di C)		€ 735.710,24



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

	TOTALE A) + B) + C)		€ 6.439.489,29
D)	I.V.A.		
	- I.V.A. 22% su (A+b.1+b.2+b.3)	€ 1.199.456,09	
	SOMMA di D)		€ 1.199.456,09
	TOTALE INVESTIMENTO A)+B)+C)+D)		€ 7.638.945,38

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberi di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonomia iniziativa.

**Art. 3
Copertura finanziaria**

La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo di € 7.638.945,38, è posta a carico delle risorse presenti sul capitolo 7470 P.G. 4 e P.G. 1 del bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno finanziario 2022 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2022 di € 1.527.789,08;
- annualità 2024 di € 3.055.578,16;
- annualità 2025 di € 2.291.683,61;
- annualità 2026 di € 763.894,53.

**Art. 4
Impegni di spesa**

Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno della somma complessiva di € 7.638.945,38 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 - PG 4 e P.G. 1 così ripartito:

- esercizio esigibilità 2022 di € 1.527.789,08 a valere sulla competenza 2022 del P.G. 1;
- esercizio esigibilità 2024 di complessivi € 3.055.578,16 a valere sulla competenza 2024 di cui la quota parte di € 46.887,28 sul P.G. 4 e la quota parte di € 3.008.690,88 sul P.G. 1;
- esercizio esigibilità 2025 di € 2.291.683,61 a valere sulla competenza 2025 del P.G. 4;
- esercizio esigibilità 2026 di € 763.894,53 a valere sulla competenza 2026 del P.G. 4.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

2. La somma di € 1.527.789,08 impegnata sul medesimo capitolo 7470 - PG 1 per l'esercizio 2022 a favore del concessionario, è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

Art. 5

Cronoprogramma della concessione

1. **L'ultimazione dei lavori e/o delle forniture è fissata al 28/02/2026**, termine **perentorio** entro il quale l'Ente concessionario dovrà attestare formalmente il completamento di tutte le attività inerenti la realizzazione dell'opera. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, **tassativamente entro e non oltre il 28 maggio 2026**.

2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento.

2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.

3. L'importo delle spese generali sarà rideterminato applicando l'aliquota individuata con le modalità previste dalle Linee guida. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e consegna delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto per i lavori (e/o forniture), al netto dell'Iva.

4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero.

5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.
2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:
 - su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
 - l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compresa la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
 - I rata: fino al 40% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - II rata fino al 70% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - III rata fino all'85% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - IV rata fino al 95% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - V rata (saldo) fino al 100% dell'importo da ultimo rimodulato.
3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà nel rispetto delle Linee guida e sulla base di spese debitamente documentate e di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento e degli stati di avanzamento dei lavori, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.
4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:

- rispettare i termini per l'aggiudicazione efficace;
- rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
- verificare e dare evidenza della coerenza del cronoprogramma amministrativo e finanziario di realizzazione del progetto con i vincoli temporali legati al tempestivo raggiungimento delle milestone e target della Misura M2C4 I.4.3 del PNRR;
- garantire il contributo del progetto finanziamento al conseguimento dei target associati;
- rispettare il principio “*non arrecare un danno significativo*” e le Guide Operative che verranno adottate con Circolari RGS;
- rispettare i principi di promozione delle pari opportunità di genere e generazionali e della promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili di cui all'art. 47 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 come dettagliati nelle Linee guida adottate con decreto interministeriale 7 dicembre 2021;
- rispettare le “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori*” citate tra le premesse;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori e/o forniture ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) assenza di conflitto di interessi;
 - b) corretta individuazione del titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore;
 - c) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
 - d) trasparenza;
 - e) normativa antimafia
 - f) divieto di cumulo di finanziamenti;
- trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
- garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
- intestare le aree espropriate e/o asservite al Demanio dello Stato – ramo bonifica;
- comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
 - aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del Mipaaf DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
2. La revoca del finanziamento, previa instaurazione di contraddittorio e fatte salve giustificate oggettive motivazioni può essere dichiarata, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo e di richiedere la restituzione delle somme già erogate sino a quella data oltre interessi ex lege ove ne ricorrano i presupposti;
 3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.
 4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

Art. 9
Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dall'art. 5.2 del D.M. n.9460 del 2/03/2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dall'Ente a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.
2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.
3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

condotta dei lavori non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore Lavori ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10
Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 e successive modifiche e integrazioni nonché alle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo per la registrazione e all'Unità di Missione PNRR ai fini del monitoraggio ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini
Documento informatico sottoscritto
ai sensi del CAD